

## Comune: Nucci pronto a collaborare con il neo sindaco Occhiuto

**COSENZA** - Accompagnato da Lidia Chiodo e Giuseppe Guarascio, Sergio Nucci, Presidente di Buongiorno Cosenza e candidato a sindaco nelle passate elezioni amministrative, ha incontrato stamane, nella sua stanza di Palazzo dei Bruzi, il Sindaco Mario Occhiuto, nell'ambito degli incontri previsti prima del consiglio del prossimo lunedì. Durante il confronto, durato circa quindici minuti, è stata ribadita la volontà di Buongiorno Cosenza di non far mancare i propri suggerimenti all'amministrazione guidata da Occhiuto nell'unico ed esclusivo interesse della città e dei cosentini. «Cosenza - ha detto Sergio Nucci - ha necessità di uscire da un immobilismo che l'ha pesantemente condi-

zionata in questi anni. Per far questo bisogna, da una lato impedire che lobbies e gruppi di potere continuino a condizionare uomini e scelte e dall'altro dar spazio alle energie sane della città che ci sono ed hanno bisogno di essere messe in condizione di bene operare». Ed ha aggiunto: «In maniera leale abbiamo sostenuto Occhiuto nel turno di ballottaggio, non solo per le sintonie programmatiche registrate, ma anche per la prospettiva politica che ci è stata rappresentata. Saranno attenti nel valutare se ciò che è stato detto in campagna elettorale sarà realizzato e solleciteremo fin da subito l'attuazione di quei punti programmatici che il Sindaco si è impegnato a concretizzare con la politica

dei cento giorni, ovvero spostamento delle autolinee, circolare veloce e servizio notturno di polizia municipale per citarne alcuni».

Nucci ha poi detto: «Noi non abbiamo sottoscritto alcun apparamento tecnico ma saremo pronti a sostenere le scelte di questa maggioranza, se queste saranno condivise e indirizzate al bene non del singolo ma della collettività».

Alla fine dell'incontro Sergio Nucci ha rivolto un caloroso in bocca al lupo al Sindaco dichiarando: «Ne ha bisogno perché visti gli scenari politici del Paese le nubi che si vedono anche qui all'orizzonte sembrano essere molto minacciose».

**Federico Vico**